
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2017

GRUPPO AMBIENTHESIS

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31.12.2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

		31.12.2017	31.12.2016
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	16.819	20.661
Investimenti Immobiliari	2	7.065	14.403
Avviamento	3	21.006	20.853
Immobilizzazioni immateriali	4	208	114
Partecipazioni	5	3.746	4.638
Altre Attività finanziarie	6	0	500
Attività per imposte anticipate	7	5.222	5.015
Altre attività	8	137	289
Totale attività non correnti		54.203	66.473
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	10	11
Crediti commerciali	10	28.525	36.472
Attività per imposte correnti	11	367	275
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	2.702	1.909
Altre attività	13	1.093	692
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	1.654	3.192
Totale attività correnti		34.351	42.551
Attività non correnti destinate alla vendita	15	9.700	230
TOTALE ATTIVITA'		98.254	109.254

		31.12.2017	31.12.2016
(Valori in migliaia di euro)		Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	16		
Capitale Sociale		48.204	48.204
Riserve		(1.338)	1.448
Azioni proprie		(2.495)	(2.495)
Risultato di competenza del gruppo		(2.706)	(1.727)
<i>Patrimonio netto di gruppo</i>		41.665	45.430
Capitale e riserve di terzi		352	175
Totale patrimonio netto		42.017	45.605
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie a lungo termine	17	0	310
Fondi per rischi ed oneri	18	13.682	13.431
Fondo per benefici ai dipendenti	19	991	1.003
Passività per imposte differite	20	677	708
Altre passività non correnti	21	0	1.887
Totale passività non correnti		15.350	17.339
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie a breve termine	22	5.715	3.552
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	23	0	397
Debiti commerciali	24	29.532	36.178
Anticipi	25	486	0
Passività per imposte correnti	26	21	298
Altre passività correnti	27	5.133	5.885
Totale passività correnti		40.887	46.310
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		98.254	109.254

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		31.12.2017	31.12.2016
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
RICAVI			
Ricavi	28	58.781	76.976
- di cui componenti non ricorrenti		(750)	
Altri ricavi	29	252	425
Totale ricavi		59.033	77.401
COSTI OPERATIVI			
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	30	(2.699)	(3.247)
Prestazioni di servizi	31	(43.689)	(58.446)
Costo del lavoro	32	(6.459)	(6.189)
Altri costi operativi ed accantonamenti	33	(4.632)	(7.936)
- di cui componenti non ricorrenti		(300)	(3.714)
MARGINE OPERATIVO LORDO		1.554	1.583
Ammortamenti e svalutazioni	34	(4.090)	(3.602)
- di cui componenti non ricorrenti		(1.380)	(810)
MARGINE OPERATIVO NETTO		(2.536)	(2.019)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	35		
Proventi Finanziari		205	78
Oneri Finanziari		(720)	(2.481)
Strumenti derivati		0	(1)
- di cui componenti non ricorrenti			(1.794)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	36		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		609	1.383
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(2.442)	(3.040)
Imposte sul reddito		(204)	1.332
- di cui componenti non ricorrenti		(410)	0
RISULTATO NETTO		(2.646)	(1.708)
GRUPPO:		(2.706)	(1.727)
TERZI:		60	19
Indicatori per azione (in unità di euro)			
Utile/ (Perdita) base e diluito		(0,031)	(0,020)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016
RISULTATO NETTO	(2.646)	(1.708)
Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(129)	(639)
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0
Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	(129)	(639)
Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Utili/(Perdite) attuariali	(11)	(17)
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	2	4
Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	(9)	(13)
Totale Risultato Complessivo	(2.783)	(2.360)
Di competenza:		
- del Gruppo	(2.843)	(2.379)
- di terzi	60	19

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

31.12.2017

31.12.2016

Totale

Totale

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio dell'esercizio	3.192	492
Conti correnti passivi iniziali	(3.480)	(8.788)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(288)	(8.296)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE

Risultato ante imposte	(2.442)	(3.040)
Ammortamenti e svalutazioni	4.090	3.602
Svalutazione crediti	23	355
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(24)	(85)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(5)	(1)
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni all'equity (Nota 36)	(577)	(1.383)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(175)	5.473

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA

Imposte pagate nel periodo	(420)	95
Decremento (incremento) delle rimanenze e dei lavori in corso	1	(1)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	7.924	7.961
- di cui verso parti correlate	(1.120)	(13.889)
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	(349)	417
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(6.652)	850
- di cui verso parti correlate	(5.710)	1.514
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(2.660)	(3.059)
TOTALE	(1.266)	11.184

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Incrementi di immobilizzazioni materiali	(316)	(1.372)
- di cui verso parti correlate	(96)	(1.080)
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	9	1
Incrementi nelle attività immateriali	(164)	(75)
- di cui verso parti correlate	(126)	0
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	230	(170)
- di cui verso parti correlate	0	0
Acquisizione controllata Ekotekno *	(2.029)	0
Incasso di dividendi	1.470	616
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	152	(579)
TOTALE	(648)	(1.579)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(295)	(293)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(1.264)	(1.289)
- di cui verso parti correlate	(793)	28
Distribuzione di dividendi	(19)	(17)
- di cui verso parti correlate	0	0
Vendita (acquisto) di azioni proprie	0	0
Altre variazioni di patrimonio netto	(133)	0
Totale	(1.711)	(1.599)
FLUSSO DI CASSA NETTO	(3.625)	8.006
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(3.912)	(288)
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	1.654	3.192
Conti correnti passivi finali	(5.567)	(3.480)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(3.912)	(288)
ALTRE INFORMAZIONI		
Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(534)	(640)

* Si veda quanto descritto nel paragrafo "Operazione di acquisizione della società Ekotekno SP Zoo"

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2016	48.204	24.547	1.733	(838)	(9.930)	(2.495)	(13.414)	47.807	173	47.980
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi									(17)	(17)
Risultato dell'esercizio precedente		(14.356)			944		13.414		(17)	(17)
Vendita di azioni proprie										
		(14.356)		0	944	0	13.414	0		0
RISULTATO NETTO							(1.727)	(1.727)	19	(1.708)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili (perdite) attuariali				(13)				(13)		(13)
Riserva di traduzione				(639)				(639)		(639)
RISULTATO COMPLESSIVO				(652)			(1.727)	(2.379)	19	(2.360)
SALDI AL 31.12.2016	48.204	10.191	1.733	(1.490)	(8.986)	(2.495)	(1.727)	45.430	175	45.605
			1.448							

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2017	48.204	10.191	1.733	(1.490)	(8.986)	(2.495)	(1.727)	45.430	175	45.605
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										0
Distribuzione dividendi									(19)	(19)
Risultato dell'esercizio precedente		(5.797)			4.070		1.727			0
Costituzione Balangero									2	2
Acquisizione Ekotekno				(922)				(922)	134	(788)
		(5.797)		(922)	4.070	0	1.727	(922)	0	(922)
RISULTATO NETTO							(2.706)	(2.706)	60	(2.646)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili (perdite) attuariali				(9)				(9)		(9)
Riserva di traduzione				(129)				(129)		(129)
RISULTATO COMPLESSIVO				(138)	0		(2.706)	(2.843)	60	(2.783)
SALDI AL 31.12.2017	48.204	4.394	1.733	(2.550)	(4.916)	(2.495)	(2.706)	41.665	352	42.017
			(1.338)							

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31.12.2017

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in migliaia di Euro	Consolidato 31.12.2017	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2016	Di cui parti correlate	% di incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	54.203	0	0,00%	66.473	504	0,76%
Attività correnti	34.351	17.755	51,69%	42.551	17.579	41,31%
Attività non correnti destinate alla vendita	9.700	0	0,00%	230	0	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	98.254	17.755	18,07%	109.254	18.083	16,55%
Patrimonio netto totale	42.017			45.605		
Passività non correnti	15.350			17.339		
Passività correnti	40.887	9.827	24,03%	46.310	15.537	33,55%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	98.254	9.827	10,00%	109.254	15.537	14,22%

	Consolidato 31.12.2017	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2016	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi	58.781	7.256	12,34%	76.976	6.165	8,01%
Altri ricavi	252			425		
Totale Ricavi	59.033	7.256		77.401	6.165	7,97%
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(2.699)			(3.247)	0	0,02%
Prestazioni di servizi	(43.689)	(13.041)	29,85%	(58.446)	(20.462)	35,01%

Costo del lavoro	(6.459)			(6.189)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(4.632)	(1.094)	23,61%	(7.936)	(1.320)	16,63%
<u>Margine operativo lordo</u>	1.554			1.583		
Ammortamenti e svalutazioni	(4.090)			(3.602)		
<u>Margine operativo netto</u>	(2.536)			(2.019)		
Proventi(Oneri) Finanziari	(515)	35	n/a	(2.404)	619	n/a
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	609			1.383		
<u>Risultato ante imposte</u>	(2.442)	35		(3.040)	619	
Imposte sul reddito	(204)			1.332		
<u>Risultato netto</u>	(2.646)			(1.708)		

NOTE ESPLICATIVE

Premesse

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche “ATH” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Ambienthesis S.p.A. (di seguito la “Capogruppo” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note esplicative.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al paragrafo “Principi di consolidamento”.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, valuta nella quale è realizzata la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

I valori delle voci del bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 10 aprile 2018, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2017 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell’area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio consolidato, sono state operate le seguenti scelte:

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Capogruppo.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti e non correnti*”. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato

Il Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare, nel prospetto, sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto ai dati comparativi. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata e di conto economico consolidato, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2017.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendments to IAS 7, Statement of cash flows on disclosure initiative</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Amendments to IAS 12, 'Income taxes' on Recognition of deferred tax assets for unrealised losses</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Annual improvements 2014-2016 – IFRS 12, 'Disclosure of interests in other entities' regarding clarification of the scope of the standard</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori o non adottati dal Gruppo in via anticipata.

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendment to IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 9 'Financial Instruments'</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IFRS 2, 'Share based payments', on clarifying how to account for certain types of share-based payment transactions</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 16 'Leases'</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019 con applicazione anticipata se congiunta con l'IFRS 15</i>

		<i>'Revenue from contracts with customers'</i>
<i>Amendments to IFRS 4 'Insurance contracts' regarding the implementation of IFRS 9, 'Financial Instruments'</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IAS 40 'Investment property' relating to transfers of investment property</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Annual improvements 2014-2016</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendment to IFRS 9 'Financial instruments' on prepayment features with negative compensation</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019</i>
<i>Amendment to IAS 28</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 17 'Insurance contracts'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021</i>
<i>IFRIC 23 'Uncertainty over income tax treatments'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019</i>

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2017.

IMPATTI DERIVANTI DALL'ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI

▪ IFRS 9 Strumenti finanziari

Durante il 2017, il Gruppo ha svolto un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9.

In linea di massima, la Società non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto. Il Gruppo non apporterà modifiche alla classificazione dei propri strumenti finanziari e le disposizioni in tema di *hedge accounting* non influenzeranno le modalità di rilevazione dell'unico strumento derivato attualmente detenuto dal Gruppo ed in scadenza nel corso del 2018.

▪ IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria contabilizzando l'eventuale effetto cumulativo del presente Principio alla data dell'applicazione iniziale (modified approach). Nel corso del 2016 il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è proseguita ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017.

Si sono analizzate le tre tipologie dei contratti clienti che la Società può suddividere in:

- Smaltimento;
- Commesse di bonifica;
- Commesse di costruzione.

Per quanto riguarda le attività di **smaltimento** la componente finanziaria (anticipi/fidejussioni) è assente o poco significativa e conseguentemente non ha impatti sulla contabilizzazione dei ricavi. Il riconoscimento ricavi avviene in base al principio del «point in time» in quanto al momento del conferimento del rifiuto insorgono i seguenti elementi:

- diritto al pagamento del servizio fornito;
- gli obblighi relativi alla gestione del rifiuto e al suo possesso (se conferito) ricadono in capo ad Ambientthesis.

Anche con riferimento ai ricavi riferibili alle **commesse di bonifica** ed alle **commesse di costruzione** la componente finanziaria (anticipi) è assente o poco significativa e conseguentemente non impatta sulla contabilizza-

zione dei ricavi. Il riconoscimento ricavi avviene in base al principio del «input method (cost to cost)» secondo il quale i ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale di sostenimento dei costi (costi sostenuti/costi totali previsti).

Ad esito delle predette analisi, non sono emersi impatti significativi, che possono produrre una modifica dei valori nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 poiché già oggi i ricavi rappresentano la misura della performance al cliente.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di questo principio.
- Emendamento all'IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions” (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di queste modifiche.
- Documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in

anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento allo IAS 40 “Transfers of Investment Property” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio consolidato.
- Emendamento all'IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “negative compensation” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di queste modifiche.
- Documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture” (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risul-

tante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- Principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Società controllate:

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce “Capitale e riserve di terzi” nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce “Risultato netto attribuibile a terzi” nel Conto Economico.

Società collegate e Joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto mentre per i “joint arrangements” (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come “joint venture”, ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come joint operation.

Le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata o della Joint Venture.

La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate/joint venture è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o per-

dita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto, per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	Italia
- Green Piemonte S.r.l.	100%	Italia
- La Torrazza S.r.l.	100%	Italia
- S.I. Green UK Ltd	100%	Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	Italia

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento anche le seguenti società:

- Balangero S.c.a.r.l.	81,75%	Italia
- Ekotekno Sp. z o.o.	90%	Italia

- **Balangero Società Consortile r.l.:** è stata costituita in data 29 marzo 2017 dalle società Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., con quote rispettivamente pari al 81,75% e 18,25%, per l'esecuzione dei lavori aggiudicati da R.S.A. S.r.l. all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., relativi agli interventi di bonifica e messa in sicurezza della miniera di amianto di Balangero (TO).

- **Ekotekno Sp. z o.o.:**

Ekotekno è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czystochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Lodz, nel territorio facente capo al Comune di Blaszk (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'iniziativa prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali.

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA
- Grandi Bonifiche SCARL	49%	ITALIA

Si rileva che la società Siad S.r.l. detenuta dal Gruppo al 25% al 31.12.2016 è stata ceduta nel mese di dicembre 2017 a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'intero capitale sociale alla società Numeria S.G.R. S.p.A. a fronte di un corrispettivo totale di 1.046 migliaia di euro di cui la quota di competenza del Gruppo ammonta a 261 migliaia di euro. La cessione ha permesso di registrare nel presente bilancio consolidato una plusvalenza, pari a 31 migliaia di euro.

Conversione dei bilanci di imprese estere

Le società controllate con valuta funzionale diversa dall'euro presenti nell'area di consolidamento, sono la SI Green UK Ltd e la Ekotekno Sp. z o.o..

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2017	Al 31 dicembre 2017	Media 2016	Al 31 dicembre 2016
Sterlina Inglese	0,8767	0,887	0,8561	0,8189
Zloty	4,257	4,177	n.a.	n.a.

Informativa di settore

Si ricorda che a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 non è più fornita l'informativa di settore poiché, a seguito della cessione del ramo "Architettura", il Gruppo opera esclusivamente nel settore "Ambiente".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche

in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Ambienthesis non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento. L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori,

ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Ambienthesis sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischioosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Ambienthesis detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace

durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta de-recognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che il Gruppo Ambienthesis prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche

maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo Ambienthesis in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce “costo del lavoro” il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli “Proventi/(Oneri) finanziari”, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del “cost to cost”, alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza tempora-

le.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010, la Capogruppo, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare, sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi,

stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo Ambienthesis, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Ambienthesis rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Ricavi per servizi

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi del Gruppo Ambienthesis viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

Operazione di acquisizione della società Ekotekno SP Zoo

L'Operazione si inquadra all'interno delle linee strategiche di sviluppo del Piano Industriale Triennale 2016–2018, che prevedeva il conseguimento, tra gli altri, anche dei seguenti tre obiettivi:

- o crescita per linee esterne;
- o ingresso in mercati esteri caratterizzati da cicli congiunturali favorevoli e da elementi di attrattività per i business afferenti al settore dei rifiuti, tra cui quello del trattamento, del recupero e dello smaltimento;
- o diversificazione delle aree di business, sia in termini operativi, sia dal punto di vista degli ambiti geografici di intervento.

Ambienthesis ha considerato l'iniziativa imprenditoriale promossa dalla Ekotekno assai rilevante sotto il profilo strategico-industriale, dal momento che la sua realizzazione consentirà di espandere l'attività della Società al di fuori dei confini nazionali, in particolare in un paese al momento caratterizzato da opportunità di business con marginalità medie superiori rispetto a quelle che, per progetti simili, sono attualmente conseguibili in Italia.

L'acquisto della società è avvenuto in due distinti passaggi:

- in data 14 marzo 2017, si è perfezionato l'acquisto dalla Rea Dalmine S.p.A. (società correlata appartenente al Gruppo Green Holding S.p.A.) di
 - o una quota corrispondente all'80% del valore nominale del capitale sociale della società (e di un credito vantato verso la stessa per un corrispettivo di Euro 432 migliaia);
 - o del credito di importo nominale pari ad Euro 539.892,54= (in linea capitale e per interessi maturati sino alla data del 14 marzo 2017), corrispondente all'80% del credito per finanziamento soci vantato da REA nei confronti della stessa Ekotekno Sp. zo.o., il cui ammontare complessivo (del 100%) alla medesima data era pari ad Euro 674.865,67=, dei quali Euro 622.500,00= in linea capitale ed Euro 52.365,67= per interessi.

L'operazione tra Ambienthesis e Rea Dalmine è avvenuta a fronte di un corrispettivo omnicomprensivo di Euro 2.790.000,00=, che Ambienthesis regolerà secondo la seguente modalità:

- o Euro 2.000.000,00= da pagarsi direttamente a Two Trees (in quattro rate di pari importo a distanza di non oltre sei mesi l'una dall'altra, la prima della quali già versata in data 6 dicembre 2016) a titolo di accollo del debito cui REA risulta obbligata nei confronti di Two Trees e relativamente al quale ATH si era impegnata, congiuntamente alla stessa REA, a seguito di uno specifico accordo transattivo sottoscritto in data 6 dicembre 2016 tra, da una parte, ATH e REA in solido, e, dall'altra, Two Trees. L'impegno in solido di Ambienthesis era legato al successivo acquisto della partecipazione (e del diritto all'acquisto del credito) detenuta da REA in Ekotekno;
- o Euro 790.000,00= da corrispondere a REA (entro la data del 30 giugno 2017) a titolo di saldo definitivo per la cessione della quota e del credito e così suddiviso: Euro 539.892,54= quale saldo per la cessione del Credito ed Euro 250.107,46= quale saldo per la cessione della quota. In data 12 aprile 2017 è stato effettuato il suddetto pagamento tramite compensazione con partite creditorie.
- in data 5 giugno 2017, si è perfezionato l'acquisto dalla Two Trees Giovannini, società in nome collettivo, di
 - o un'ulteriore quota corrispondente al 10% del valore nominale del capitale sociale della società;
 - o del credito di importo nominale pari ad Euro 52.939,45= (in linea capitale e per interessi maturati sino alla data del 5 giugno 2017).

L'operazione tra Ambienthesis e Two Trees è avvenuta a fronte di un corrispettivo omnicomprendivo di 250 migliaia di euro, che Ambienthesis ha già completamente pagato.

Trattandosi di un'operazione con parti correlate appartenenti al medesimo Gruppo, in linea con quanto previsto dall'OPI 1, il Gruppo ha contabilizzato l'operazione applicando il principio della continuità dei valori (rispetto al bilancio consolidato della comune capogruppo Green Holding S.p.A.), ovvero rilevando le attività e le passività acquisite ai loro valori contabili storici e l'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato e i valori contabili del *business* trasferito a riduzione od incremento del patrimonio netto di Gruppo. Di seguito il prospetto di dettaglio con evidenza delle voci nelle quali sono stati allocati i valori in continuità rispetto al bilancio consolidato di Green Holding S.p.A.:

Valore di carico della partecipazione Ekotekno	2.015
Differenziale acquisto credito da Two Trees	(45)
Pn (negativo)	673
Valore da allocare	2.644
Allocazione dei valori nel Bilancio Consolidato ATH - voci:	
Impianto RSU Chabierów	1.568
Avviamento	153
Riserve	922
Totale	2.644

Con riferimento allo stato dell'iter autorizzativo e realizzativo del progetto industriale, ricordato dell'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio impianto nel "Piano Regionale dei rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", in data 20 luglio 2017 la partecipata aveva proposto ricorso contro la Delibera assunta al riguardo dal Consiglio Regionale di Lodz presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Lodz.

Tale organo di primo grado a cui la partecipata aveva presentato la propria istanza, in data 15 dicembre 2017 ha dichiarato il ricorso inammissibile, indicando che nessun interesse legittimo della ricorrente sarebbe stato leso dalla Delibera assunta dall'Amministrazione Pubblica polacca stante le norme di diritto speciale applicabili.

Dall'esame delle motivazioni del provvedimento, queste ultime rese disponibili lo scorso 23 gennaio, è emerso che, secondo il Tribunale Amministrativo Regionale, la Ekotekno Sp. z o.o. non possiederebbe, nel caso specifico, alcun interesse legittimo a depositare un simile ricorso, in quanto il mancato inserimento del menzionato impianto nel nuovo Piano Regionale dei rifiuti rappresenterebbe esclusivamente una violazione di un interesse di fatto e non già di un interesse legittimo.

Inoltre, nell'assumere la suddetta decisione, il Tribunale ha considerato solo in minima parte le numerose argomentazioni, in fatto e in diritto, prodotte dalla ricorrente e non ha in alcun modo affrontato le ulteriori questioni ed eccezioni di merito dalla stessa sollevate, comprese quelle riferibili ai cosiddetti "diritti acquisiti", costituzionalmente garantiti e posseduti dalla partecipata, qui rappresentati, come già evidenziato, dall'avvenuta inclusione del costruendo impianto della Ekotekno Sp. z o.o. nel precedente Piano di gestione dei rifiuti con la qualifica di "impianto di bacino".

Da ultimo, il Tribunale non si è minimamente riferito alle argomentazioni che si basano sulla legge sui rifiuti, omettendo tutte le questioni ad essa connesse e basando invece le proprie motivazioni di fatto unicamente sulla legge edile.

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto della circostanza per cui, con l'assistenza dei legali che assistono la partecipata e del consulente Prof. Wierzbowski, - massimo esperto nazionale nell'ambito della legge sul diritto edile – esistevano fondati motivi ed importanti argomentazioni giuridiche a sostegno del necessario inserimento del citato impianto nel nuovo Piano Regionale dei rifiuti, Ekotekno ha pertanto già dato mandato affinché, avverso la decisione assunta dal Tribunale Amministrativo Regionale, provvedessero, in data 8 febbraio 2018, a presentare apposito ricorso al Consiglio di Stato polacco.

Stante quanto sopra - nelle more della pronuncia del Consiglio di Stato (attesa tra 4/5 mesi) - la Ekotekno ha comunque provveduto, sulla scorta di un recentissimo Annuncio con il quale la Giunta Regionale del Voivodato di Łódź ha informato sulla possibilità di annunciare gli investimenti e le attività in programma nell'ambito di gestione dei rifiuti, in particolare mirati a migliorare la gestione dei rifiuti urbani, nell'ambito dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, di impianti di trattamento dei rifiuti urbani, da realizzare negli anni 2018-2024 sull'area del Voivodato di Łódź, a presentare richiesta di una progettualità specifica in coerenza con il proprio sviluppo industriale e con le tendenze ultime del mercato di riferimento.

Il management ha provveduto a verificare la recuperabilità dell'investimento confrontando il valore contabile con i flussi finanziari a base dell'iniziativa adeguando la ponderazione del rischio di esecuzione e prolungando il timing relativo all'esecuzione del progetto di investimento.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 2018/2054;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 8,3%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse svalutazioni.

Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il ricorso la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine SpA presenta la condizione sospensiva che qualora la società fosse stata esclusa dall'attuale classificazione di bacino strategico, Ambienthesis SpA ha e avrà la facoltà di risolvere il contratto ed ottenere la restituzione dell'integrale importo versato, oltre al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti.

Analisi delle voci patrimoniali

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2016	Acquisizione Ekotekno	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Terreni e fabbricati	16.508	0	12	0	(2)	16.518
Impianti e macchinari	50.010	0	104	(4.151)	0	45.963
Attrezzature industr. e comm.li	5.587	0	94	(1)	(118)	5.562

Altre immobilizzazioni materiali	380	0	0	0	0	380
Immob. materiali in corso e acconti	133	2.224	302	(6)	0	2.653
Totale generale	72.618	2.224	512	(4.158)	(120)	71.076

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2016	Acquisizione Ekotekno	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Terreni e fabbricati	6.946	0	523	0	0	7.469
Impianti e macchinari	39.255	0	1.843	(44)	0	41.054
Attrezzature industr. e comm.li	5.396	0	94	0	(116)	5.374
Altre immobilizzazioni materiali	360	0	0	0	0	360
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale generale	51.957	0	2.460	(44)	(116)	54.257

Valore netto	Consolidato 31/12/2016	Acquisizione Ekotekno	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2017
Terreni e fabbricati	9.562	0	10	0	523	9.049
Impianti e macchinari	10.755	0	104	(4.107)	1.843	4.909
Attrezzature industr. e comm.li	191	0	92	(1)	94	188
Altre immobilizzazioni materiali	20	0	0	0	0	20
Immob. materiali in corso e acconti	133	2.224	302	(6)	0	2.653
Totale generale	20.661	2.224	508	(4.114)	2.460	16.819

La componente relativa a "Terreni e fabbricati" è costituita dal fabbricato ove è ubicato l'impianto di Liscate e dallo stabilimento di Orbassano di proprietà di ATH per complessivi 5.227 migliaia di euro, dal Complesso immobiliare denominato "Cascina Ovi" per complessivi 2.149 migliaia di euro, dall' unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI) per 1.088 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia S.r.l., Green Piemonte S.r.l., La Torrazza S.r.l., per complessivi 585 migliaia di euro.

Gli impianti e macchinari sono costituiti dai complessi produttivi relativi a Ambientthesis S.p.A. per 4.091 migliaia di euro, dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di La Torrazza per 795 migliaia di euro, da altri macchinari per 23 migliaia di euro.

La voce impianti e macchinari sopra descritta include la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza della cella 8 della discarica di La Torrazza S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività per un importo di 3.790 migliaia di euro; l'iscrizione è legata all'inizio dell'attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009.

Non trova più allocazione nella voce in commento l'area ubicata nel Regno Unito, poiché a seguito della politica ambientale governativa, tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica, e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nelle zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, appaiono più difficili le condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di "waste management". Alla luce di quanto sopra, il management ha valutato strade alternative per recuperare l'investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morriston, molto estesa. L'area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevedrebbe la realizzazione di circa

300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la "Public Consultation" in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto

Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata.

Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nullaosta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio.

In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all'housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

A seguito del referendum per la "Brexit" i prevedibili favorevoli scenari del mercato immobiliare locale hanno indotto lo sviluppatore (Edenstone) a sostenere le motivazioni del ricorso. Previa valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, atto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell'attività di sviluppo. Successivamente Edenstone ha presentato al Planning Inspectorate ricorso contro il parere del Planning Committee la cui acquisizione documentale ed il sopralluogo dell'area sono terminati nella seconda metà di febbraio 2017. È attesa indicativamente entro la fine di maggio la formulazione del parere definitivo sul progetto di sviluppo immobiliare.

Per tali ragioni si è proceduto alla riclassifica dell'asset, iscritto fino al bilancio 31.12.2016 nella voce impianti, nella voce "Investimenti immobiliari"; nella tabella di movimentazione delle immobilizzazioni materiali, tale riclassifica, nella colonna "Altri movimenti", è esposta al lordo del delta cambi 2016/2017 – ovvero espone il valore al 31.12.2016 e differisce dalla movimentazione, per la medesima riclassifica, dalla tabella degli "investimenti immobiliari" esclusivamente per il delta cambi.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

La voce "Immobili materiali in corso e acconti" pari a 2.653 migliaia di Euro fa riferimento per 2.224 migliaia di Euro all'investimento iniziale nell'impianto RSU a Chabierów (di cui 656 migliaia di euro quale valore dell'asset iscritto nel bilancio separato di Ekotekno e 1.568 migliaia di euro quale allocazione dei maggiori valori in continuità rispetto al bilancio consolidato di Green Holding S.p.A., come meglio descritto nel paragrafo "Operazione di acquisizione della società Ekotekno SP Zoo").

Il management ha provveduto a verificare la recuperabilità dell'immobilizzazione iscritta in bilancio confrontando il valore contabile con i flussi finanziari a base dell'iniziativa adeguando la ponderazione del rischio di esecuzione e prolungando il timing relativo all' esecuzione del progetto di investimento a seguito di quanto descritto nel paragrafo **"Operazione di acquisizione della società Ekotekno SP Zoo"**.

Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse svalutazioni.

Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il ricorso la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine SpA presenta la condizione sospensiva che qualora la società fosse stata esclusa dall'attuale classificazione di

bacino strategico, Ambientthesis SpA ha e avrà la facoltà di risolvere il contratto ed ottenere la restituzione dell'integrale importo versato.

Si riporta di seguito la movimentazione del precedente esercizio:

Costo storico	Consolidato 31/12/2015	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Terreni e fabbricati	15.381	1.127	0	0	16.508
Impianti e macchinari	50.647	181	(739)	(79)	50.010
Attrezzature industr. e comm.li	5.529	88	1	(31)	5.587
Altre immobilizzazioni materiali	379	1	0	0	380
Immob. materiali in corso e acconti	59	74	0	0	133
Totale generale	71.995	1.471	(738)	(110)	72.618

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2015	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Terreni e fabbricati	6.419	527	0	0	6.946
Impianti e macchinari	37.458	1.876	0	(79)	39.255
Attrezzature industr. e comm.li	5.305	122	0	(31)	5.396
Altre immobilizzazioni materiali	360	0	0	0	360
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	49.542	2.525	0	(110)	51.957

Valore netto	Consolidato 31/12/2015	Incres/ (Alienaz.)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2016
Terreni e fabbricati	8.962	1.127	0	527	9.562
Impianti e macchinari	13.189	181	(739)	1.876	10.755
Attrezzature industr. e comm.li	224	88	1	122	191
Altre immobilizzazioni materiali	19	1	0	0	20
Immob. materiali in corso e acconti	59	74	0	0	133
Totale generale	22.453	1.471	(738)	2.525	20.661

(2) Investimenti immobiliari

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2016	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Investimenti immobiliari	23.004	-	(13.370)	-	9.634
Totale generale	23.004	-	(13.370)	-	9.634

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2016	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Investimenti immobiliari	8.601	180	(6.212)	-	2.569
Totale generale	8.601	180	(6.212)	-	2.569

Valore netto	Consolidato 31/12/2016	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2017
Investimenti immobiliari	14.403	-	7.158	180	7.065
Totale generale	14.403	-	7.158	180	7.065

La movimentazione dell'esercizio precedente è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2015	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Investimenti immobiliari	23.004	-	-	-	23.004
Totale generale	23.004	-	-	-	23.004

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2015	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Investimenti immobiliari	7.548	184	869	-	8.601
Totale generale	7.548	184	869	-	8.601

Valore netto	Consolidato 31/12/2015	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2016
Investimenti immobiliari	15.456	-	869	184	14.403
Totale generale	15.456	-	869	184	14.403

La voce "Investimenti immobiliari" si riferisce per 3.922 migliaia di Euro all'iniziativa presente nelle società Si Green UK di cui si è riferito nel paragrafo precedente e per 3.143 migliaia di Euro all'investimento immobiliare sito ad Orgiano.

Il valore contabile dell'asset iscritto al costo è stato confrontato con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell'attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 8 anni (2018/2025);
- Unità abitative sull'area SI Green UK: 285 (al netto del 5% riservato ad affordable house)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 4,50%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 4%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse svalutazioni.

La voce include, inoltre l'investimento immobiliare sito ad Orgiano, per un valore di 3.143 migliaia di euro. Il Fair value di tale investimento immobiliare, determinato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente, in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, risulta pari a 3.985 migliaia di euro.

Il decremento legato alla riclassifica nelle attività destinate alla vendita rispetto all'esercizio precedente pari a 11.080 migliaia di Euro si riferisce all'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte. Ambientthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, il Gruppo e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambientthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio. A tutt'oggi le operazioni di frazionamento del Compendio Immobiliare non sono ancora state ultimate e tra le Parti stanno proseguendo le trattative per perfezionare l'accordo di trasferimento della porzione del Compendio Immobiliare.

Nel presente bilancio consolidato il Fair value del Compendio Immobiliare, già ridotto nei bilanci al 31.12.2015 e al 31.12.2016 rispettivamente di 5.445 migliaia di Euro e di 810 migliaia di Euro è stato ulteriormente rideterminato sulla base delle aspettative di realizzo al netto dei costi di vendita basate su manifestazioni di interesse specifiche e trattative in corso, e riclassificato tra le attività non correnti destinate alla vendita (Nota 13), in linea con quanto previsto dal principio IFRS5, rilevando una riduzione di valore di ulteriori 1.380 migliaia di euro, a conto economico, nella voce "Ammortamenti e svalutazioni". Il Gruppo ha provveduto ad effettuare una *sensitivity analysis* al fine di verificare il Fair Value di tale investimento mediante l'ottenimento di una perizia redatta da un esperto indipendente che ritiene il valore di realizzo dell'investimento superiore all'importo iscritto nel presente bilancio.

(3) Avviamento

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 21.006 migliaia di euro attribuito alla CGU "ambiente".

Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro, l'avviamento, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), relativo alla differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambientthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".

La parte residua di 8.853 migliaia di euro si riferisce principalmente alle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal "gruppo" Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell'operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Si segnala che l'avviamento della "divisione architettura" era stato interamente svalutato nei precedenti esercizi e che la divisione stessa non è più parte del Gruppo Ambientthesis a seguito dell'operazione di cessione realizzata nell'esercizio 2012.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), Ambientthesis SpA ha identificato l'unica unità generatrice di flussi finanziari

(Cash Generating Unit - CGU) che rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio d'esercizio. Il livello massimo di aggregazione della CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

L'avviamento è stato allocato puntualmente alla cash generating unit Ambiente dalle quale ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

La CGU è stata identificata con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alla Società, come risultanti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 marzo 2018 relativo agli esercizi 2018-2020.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2018/2020);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del "terminal value" si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato";
- tasso di crescita "g" di lungo periodo: 1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,69%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento del WACC di 1% e un tasso di crescita g pari a 0%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount.

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. Tuttavia la stima del valore recuperabile della cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

L'incremento della voce avviamento pari a 153 migliaia di euro è legato all'acquisto della partecipazione nella società EkoteknoZoo avvenuta nel corso del 2017.

L'operazione, trattandosi di una "business combination under common control" è stata contabilizzata in linea con quanto previsto dall'OPI 1 e pertanto in continuità di valori con il bilancio consolidato del Gruppo Green Holding.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Operazione di acquisizione della società Ekotekno SP Zoo".

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2016	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazio- ne delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	320	239	0	0	559
Immobilizzazioni in corso e acconti	75	0	(75)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	612	0	0	0	612
Totale generale	1.033	239	(75)	0	1.197

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2016	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazio- ne delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	311	54	0	0	365
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	582	16	0	0	598
Totale generale	919	70	0	0	989

Valore netto	Consolidato 31/12/2016	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazio- ne delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9	239	0	54	194
Immobilizzazioni in corso e acconti	75	0	(75)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	30	0	0	16	14
Totale generale	114	239	(75)	70	208

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

La movimentazione del precedente esercizio è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2015	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
----------------------	-----------------------------------	----------------	-------------------	-----------------	-----------------------------------

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	320	0	0	0	320
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	75	0	0	75
Altre immobilizzazioni immateriali	612	0	0	0	612
Totale generale	958	75	0	0	1.033

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2015	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	301	10	0	0	311
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	568	14	0	0	582
Totale generale	895	24	0	0	919

Valore netto	Consolidato 31/12/2015	Increment/ (Alienaz.)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2016
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19	0	0	9	10
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	75	0	0	75
Altre immobilizzazioni immateriali	44	0	0	15	29
Totale generale	63	75	0	24	114

(5) Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni al 31.12.2017:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2017	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31.12.2016	Valore di bilancio al 31.12.2017	Variazione
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	5.222	2.447	35%	2.441	1.828	(613)
DAISY S.r.l.	Modugno (BA)	5.120	3.967	(219)	50%	2.197	1.918	(279)
GRANDI BONIFICHE SCARL	Reggio Nell'Emilia	50	31	-	49%	-	-	-
Totale						4.638	3.746	(892)

Partecipazioni	31.12.2016	incrementi	Altre variazioni	Valutazione all'equity	31.12.2017
BARRICALLA S.p.A.	2.441	-	(1.470)	856	1.828
DAISY S.r.l.	2.197	-	-	(279)	1.918
GRANDI BONIFICHE SCARL	-	-	-	-	-
	4.638	-	(1.470)	577	3.746

Tale voce è costituita per 1.918 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Daisy S.r.l e per 1.828 migliaia di Euro dalla partecipazione in Barricalla S.p.A..

La società **Daisy S.r.l.**, società a controllo congiunto sulla base degli accordi con l'altro socio è detenuta nella misura del 50% dal Gruppo ed è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una disca-

rica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità raggiungendo un quantitativo complessivo smaltito a fine 2017 pari a 144.556,58 tonnellate di cui 136.496,46 tonnellate conferite da Ambienthesis. Per la sola annualità 2017 il conferito presso Daisy è stato pari a 17.933,08 tonnellate di cui 13.725,56 tonnellate conferite da Ambienthesis.

La variazione del valore della partecipazione è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

Constatate le perdite registrate dalla controllata, gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,69%. Dal test di impairment effettuato non sono emerse svalutazioni da apportare nel valore della società.

Con riferimento alla società **Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. in liquidazione**, società a controllo congiunto, di cui Ambienthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si segnala che, nel corso del 2015, si è proceduto ad una ridefinizione delle modalità esecutive dei lavori e ad una semplificazione delle impostazioni contrattuali che hanno portato in data 4 novembre 2015 alla sottoscrizione di un apposito Contratto d'Appalto fra Ambienthesis e Milanosesto che disciplina lo svolgimento dei lavori di bonifica del Primo Stralcio funzionale dei terreni delle aree "ex Falck e Scalo Ferroviario" sino al completamento dello stesso Primo Stralcio. La semplificazione delle impostazioni esecutive e contrattuali ha previsto la risoluzione del contratto fra Grandi Bonifiche e Milanosesto e la contestuale sottoscrizione da parte di Milanosesto di contratti con i soci di Grandi Bonifiche per le attività già svolte dal singolo socio per conto di Grandi Bonifiche stessa.

La sottoscrizione del nuovo contratto fra Ambienthesis e Milanosesto non ha comportato variazioni sostanziali sulle risultanze economiche spettanti ad Ambienthesis relativamente alla commessa in questione, in virtù del fatto che essa continuerà ad eseguire le medesime attività operative che già stava conducendo.

L'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017, constatando l'avvenuto esaurimento dell'unico scopo sociale per il quale Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. era stata costituita ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione e la procedura di liquidazione è tuttora in corso. La partecipazione è completamente svalutata.

La variazione del valore di carico della partecipazione in Barricalla S.p.A, società collegata in quanto è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, si è ridotta rispetto all'esercizio precedente a seguito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, sulla base del bilancio al 31.12.2017 e considerata la distribuzione di dividendi avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Con riferimento alla partecipata Siad S.r.l occorre evidenziare che si è perfezionata l'operazione di cessione dell'intero capitale sociale alla società Numeria S.G.R. S.p.A. a fronte di un corrispettivo totale di 1.046 migliaia di euro di cui la quota di competenza di Valdastico ammonta a 261 migliaia di euro. La cessione ha permesso di registrare nel presente bilancio consolidato una plusvalenza, pari a 31 migliaia di euro.

Di seguito sono riportate le informazioni economico finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

BARRICALLA S.P.A.	31.12.2017	31.12.2016
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni	10.507	5.935
Immobilizzazioni immateriali	2	6
Attività per imposte anticipate	533	505
Totale attività non correnti	11.042	6.446
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	8.620	11.449
Attività per imposte correnti	598	72
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	0	0
Altre attività	873	550
Disponibilità liquide ed equivalenti	8.950	10.251
Totale attività correnti	19.041	22.322
TOTALE ATTIVITA'	30.083	28.768
	31.12.2017	31.12.2016
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	5.222	6.975
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	3.427	468
Fondi per rischi ed oneri	15.344	14.861
Fondo per benefici ai dipendenti	123	161
Passività per imposte differite	4	2
Totale passività non correnti	18.898	15.492
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie a breve termine	(623)	(120)
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	1.091	1.091
Debiti commerciali	4.823	3.279
Anticipi	0	0
Passività per imposte correnti	50	987
Altre passività correnti	622	1.064
Totale passività correnti	5.963	6.301
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30.083	28.768
	31.12.2017	31.12.2016
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	12.560	18.771
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(100)	(106)
Prestazioni di servizi	(3.088)	(3.517)
Costo del lavoro	(590)	(614)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(3.923)	(6.126)
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.859	8.408
Ammortamenti e svalutazioni	(1.440)	(2.148)
MARGINE OPERATIVO NETTO	3.419	6.260
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	69	65
Oneri Finanziari	(60)	(81)
Strumenti derivati	(2)	(2)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.426	6.242
Imposte sul reddito	(979)	(1.981)
RISULTATO NETTO	2.447	4.261

DAISY S.R.L.	31.12.2017	31.12.2016
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni	11.045	11.387
Immobilizzazioni immateriali	9	2
Attività per imposte anticipate	316	296
Altre attività	0	1
Totale attività non correnti	11.370	11.686
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	241	1.140
Attività per imposte correnti	161	7
Altre attività	13	14
Disponibilità liquide ed equivalenti	68	147
Totale attività correnti	483	1.308
TOTALE ATTIVITA'	11.853	12.994
	31.12.2017	31.12.2016
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	5.120	5.120
Riserve	(934)	(891)
Risultato netto	(219)	(43)
Totale patrimonio netto	3.967	4.186
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Fondi per rischi ed oneri	2.453	2.163
Fondo per benefici ai dipendenti	18	12
Passività per imposte differite	12	12
Totale passività non correnti	2.483	2.187
PASSIVITA' CORRENTI		
Totale passività correnti	5.403	6.621
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	11.853	12.994
	31.12.2017	31.12.2016
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	1.416	3.877
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(6)	(9)
Prestazioni di servizi	(496)	(520)
Costo del lavoro	(116)	(120)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(506)	(1.637)
MARGINE OPERATIVO LORDO	292	1.591
Ammortamenti e svalutazioni	(424)	(1.122)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(132)	469
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	0	0
Oneri Finanziari	(102)	(190)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(234)	279
Imposte sul reddito	15	(322)
RISULTATO NETTO	(219)	(43)

Con riferimento all' altra partecipazione detenuta dal Gruppo in imprese collegate non si ritiene essere individualmente rilevante rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

Restrizioni significative

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non esistono restrizioni significative con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

(6) Altre attività finanziarie

	31.12.2016	Decrementi	31.12.2017
Credito verso Rea per acquisto Ekotekno	500	(500)	-

Il credito pari ad a 500 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 si riferiva all'acconto versato dalla controllante per l'operazione di acquisto della partecipazione denominata Ekotekno che Ambientthesis SpA ha pagato, in solido con Rea Dalmine S.p.A., in relazione all'operazione, successivamente perfezionatasi in data 14 marzo 2017 e di cui si è già ampiamente riferito.

(7) Attività per imposte anticipate

Le “attività per imposte anticipate”, pari a 5.222 migliaia di euro, si sono movimentate come segue

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Attività per imposte anticipate	5.222	5.015	207
Totale	5.222	5.015	207

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

descrizione	31.12.2016	incremento	decremento	31.12.2017
Fondi rischi ed oneri	4.754	0	221	4.533
Fondo cella 7	836	198	289	745
TFR	73	(1)	2	71
Leasing	16	0	3	13
Derivati	24	0	19	5
Capping	398	0	0	398
Perdite fiscali (Consolidato)	6.553	0	0	6.553
Altre variazioni	1.149	197	331	1.015
Svalutazione Caseigerola	6.330	1.380	0	7.710
Svalutazione crediti	0	0	0	0
	20.132	1.774	864	21.042

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

descrizione	31.12.2016	incremento	decremento	31.12.2017
Fondi rischi ed oneri	1.255	0	62	1.193
Fondo cella 7	233	55	81	208
TFR	16	(0)	0	16
Leasing	4	0	1	3
Derivati	6	0	4	2
Capping	97	0	0	97
Perdite fiscali (Consolidato)	1.573	0	0	1.573
Altre variazioni	311	54	85	279
Svalutazione Caseigerola	1.519	331	0	1.850
Svalutazione crediti	0	0	0	0
	5.015	440	234	5.222

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relativa perdite fiscali per 1.573 migliaia di euro è stata effettuata fino all'esercizio 2014 in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società, si prevedevano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Le perdite fiscali su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono relative ad anni precedenti e sono illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto considerato probabile il loro recupero, sulla base del piano industriale 2018-2020 predisposto dal Gruppo.

Nel corso del corrente esercizio sono maturate ulteriori perdite fiscali In capo alla società per un ammontare pari a 670 migliaia di euro e, analogamente a quanto già fatto anche nel 2015, non si è proceduto ad accantonare ulteriori imposte anticipate. Pertanto, ammontano a 5.166 migliaia di euro le perdite complessive illimitatamente riportabili per cui non si è provveduto ad iscrivere il beneficio fiscale, determinato con l'aliquota del 24%, pari a 1.239 migliaia di euro.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti.

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Fondi rischi ed oneri	40	4.714	0	4.754
Fondo cella 7	977	15	157	836
TFR	55	19	1	73
Leasing	19	0	3	16
Derivati	54	0	30	24
Capping	243	317	163	398
Perdite fiscali (Consolidato)	6.553	0	0	6.553
Altre variazioni	1.233	167	251	1.149
Svalutazione Caseigerola	5.520	810	0	6.330

Svalutazione crediti	128	0	128	0
	14.823	6.042	733	20.132

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Fondi rischi ed oneri	10	1.245	0	1.255
Fondo cella 7	281	4	52	233
TFR	12	5	0	16
Leasing	5	0	1	4
Derivati	13	0	7	6
Capping	60	76	39	97
Perdite fiscali (Consolidato)	1.573	0	0	1.573
Altre variazioni	332	41	62	311
Svalutazione Caseigerola	1.325	194	0	1.519
Svalutazione crediti	31	0	31	0
	3.642	1.565	192	5.015

(8) Altre attività

Le “**altre attività**”, pari a 137 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Depositi cauzionali	12	11	0
Risconti attivi	125	278	(153)
Totali	137	289	(153)

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2017 del canone pluriennale corrisposto dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. per la locazione di un magazzino.

(9) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10	11	(1)
Totali	10	11	(1)

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 10 migliaia di euro.

(10) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	31.336	39.882	(8.546)
Crediti commerciali estero	19	17	2
Totale valore nominale crediti	31.355	39.899	(8.544)
Fondo svalutazione crediti	(2.830)	(3.427)	597
Valore netto crediti commerciali	28.525	36.472	(7.948)

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Tra i Crediti Commerciali risulta iscritto l'importo di 4.690 migliaia di euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione pari a 240 migliaia di euro, vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. (oggi incorporata in REA DALMINE S.p.A.) riferito al residuo del credito maturato per la commessa denominata "Ex Sisas" in relazione alle attività di esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione già richiamata nella Relazione sulla Gestione. Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

Gli Amministratori, con riferimento al residuo credito di 4.690 migliaia di Euro (oltre IVA), fermo restando la possibilità di Ambienthesis S.p.A. di coltivare direttamente il contenzioso già incardinato verso gli Enti, ricordano di aver raggiunto una intesa con TR Estate Due S.r.l. sui termini di incasso della partita contabile residua, convenendo un piano di pagamenti dilazionato che prevede l'incasso del credito in 5 rate annuali a partire dal 2018 senza il riconoscimento di interessi. Ambienthesis ha, pertanto, provveduto ad attualizzare il credito in oggetto, al netto della quota il cui incasso è previsto entro la fine dell'esercizio 2018, per un valore pari a 1.500 migliaia di euro.

Tra i crediti commerciali è anche compreso un credito dell'importo di 422 migliaia di euro nei confronti di Milanosesto S.p.A. che sta sviluppando il progetto di riqualificazione della nota Area Ex Falck, in Sesto San Giovanni, per insediarvi, tra le altre cose, la "Città della Salute e della Ricerca". Ambienthesis S.p.A. è subentrata a Grandi Bonifiche s.c.a.r.l. (ora in liquidazione), di cui è socia, nell'appalto concluso con Milanosesto relativo alla bonifica dell'Area Ex Falck: prima essa operava sul cantiere come sub-appaltatrice, con un rapporto mediato dalla predetta società consortile Grandi Bonifiche, poi ha accettato di proseguire sostanzialmente le stesse attività con un rapporto diretto con la committente principale Milanosesto. La committente Milanosesto, già inadempiente verso

Grandi Bonifiche si è poi resa inadempiente anche verso Ambientthesis, che vantava un credito per sorte capitali di Euro 9.517 migliaia. Pur di ristabilire un rapporto non-conflittuale con Milanosesto, nell'ottica della miglior conduzione dell'appalto, Ambientthesis si è determinata a definire transattivamente i compensi delle opere già rese, accordando una riduzione di 750 migliaia di euro sulla base di due assunzioni: (i) che la committente onorasse il debito verso Grandi Bonifiche (la quale, con la relativa provvista, avrebbe potuto pagare la subappaltatrice Ambientthesis per la prima fase mediata della commessa); (ii) che la committente onorasse con regolarità e precisione i successivi pagamenti per la seconda fase diretta della commessa, come stabiliti dall'art. 3 dell'accordo transattivo del 9 maggio 2017. Milanosesto si è resa inadempiente di entrambi gli accordi transattivi sia con Grandi Bonifiche, sia con Ambientthesis. Non per nulla, i termini dei pagamenti erano stati previsti dalle parti come essenziali eppure sono stati sistematicamente disattesi da Milanosesto. Pertanto, Ambientthesis ha citato in giudizio Milanosesto per chiedere il pagamento della residua somma di 422 migliaia di euro oltre al riconoscimento della riduzione operata (750 migliaia di euro oltre ad IVA).

Tra i Crediti Commerciali risulta inoltre iscritto un credito di 5.677 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui 2.270 migliaia di euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 988 migliaia di euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della procedura e quindi certamente prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità, ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudentiale, di mantenere l'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia già effettuata in sede di predisposizione dei bilanci al 31.12.2014 e al 31.12.2015.. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambientthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, in data 13.04.2017, hanno depositato il sesto progetto di stato passivo e, con riferimento alla posizione Ambientthesis, hanno proposto l'ammissione dell'intero credito Euro 2.262.927,75 per capitale e Euro 1.747,37 a titolo di interessi, escludendo la natura prededucibile del credito non potendo le prestazioni rese essere ricondotte ad alcuna delle fattispecie contemplate dall'art. 3, comma 1 ter, D.L. 347/2003 ed in particolare ad alcuna delle prescrizioni di cui al DPCM 14 marzo 2014.

In data 20.04.2017, Ambientthesis ha depositato una memoria contenente alcune osservazioni al progetto di stato passivo depositato dai Commissari Straordinari, chiarendo alcuni aspetti ed insistendo, anche sulla base di una perizia di parte, per l'accoglimento della domanda formulata dalla creditrice e volta a riconoscere al credito natura prededucibile.

In data 07.06.2017, avanti a Giudice Delegato, si è tenuta l'udienza di verifica dello stato passivo e di verifica della posizione creditoria di Ambientthesis SpA. In data 30.06.2017, il Giudice Delegato ha dichiarato esecutivo lo stato passivo di Ilva SpA ed i Commissari Straordinari ne hanno dato notizia con comunicazione ex art 97 Legge Fallimentare in data 19.09.2017. Con tale provvedimento il Giudice ha confermato l'ammissione dell'intero credito al chirografo, escludendo la natura prededucibile dello stesso.

Ambientthesis SpA, in data 19.10.2017, ha depositato avanti il Tribunale di Milano ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 Legge Fallimentare domandando al Collegio di disporre l'ammissione di Ambientthesis SpA al passivo della procedura di amministrazione straordinaria Ilva SpA in epigrafe instaurata nei confronti della società Ilva S.p.a. per Euro 2.264.675,02 in prededucazione, oltre interessi moratori (calcolati ai sensi del

D.Lgs. 231/2002 in quanto trattasi di crediti derivanti da rapporti tra imprese) sul capitale dovuto, dalla scadenza sino alla data di ammissione all'amministrazione straordinaria.

La causa è stata assegnata alla sezione II del Tribunale di Milano – RG 50887/2017 – Giudice Relatore– e la prima udienza di comparizione delle parti è stata fissata per il giorno 22.5.2018.

L'utilizzo nel corso del 2017 del fondo svalutazione crediti è ascrivibile alla sottoscrizione dell'accordo transattivo tra Immobiliare Valdastico e il Fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l. avvenuta in data 31.07.2017

	31.12.2016	accantonamento	utilizzo	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	(3.427)	23	620	(2.830)

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

	31.12.2015	Accantonamento	Utilizzo/Rilascio	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	(3.860)	355	788	(3.427)

(11) Attività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Attività per imposte correnti	367	275	92
Totale	367	275	92

La voce crediti tributari pari a 367 migliaia di euro ed accoglie agli acconti di imposta versati dal Gruppo nel corso dell'esercizio, il saldo al 31.12.2016, pari a 275 migliaia di euro, accoglieva il residuo credito rilevato in precedenti esercizi per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 DL 201/2014). L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa ed il credito è stato in parte incassato nel corso dell'esercizio.

Si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante per il consolidato fiscale con alcune delle sue società controllate ai sensi dell'art. 117 del Tuir.

(12) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria vantati dalla Capogruppo nei confronti della società controllante Blue Holding S.p.A. per 157 migliaia di euro, verso la società collegata Daisy S.r.l. per 1.788 migliaia di euro, verso Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro e verso Tsw per 2 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	2.702	1.909	793

Totale	2.702	1.909	793

La recuperabilità del credito vantato nei confronti di Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro è riferibile all'incasso che la partecipata dovrà effettuare nei confronti della società Milanosesto in riferimento alla quale si rinvia a quanto commentato nella precedente Nota (10).

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 1.093 migliaia di euro come di seguito evidenziato:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Altre attività a breve	1.093	692	401
Totale	1.093	692	401

Si riporta la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Altre attività	293	204	89
Risconti attivi	402	297	105
Iva a credito	398	191	207
Totale	1.093	692	401

Nella voce "Altre attività" sono compresi anticipi per servizi pagati a parti correlate pari a 82 migliaia di euro.

La voce comprende altresì risconti attivi riferiti a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione.

La voce è inoltre composta dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 398 migliaia di euro.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 1.654 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Depositi bancari e postali	1.647	3.187	(1.540)

Denaro e valori in cassa	8	5	3
Totale	1.654	3.192	(1.537)

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(15) Attività non correnti destinate alla vendita

La voce accoglieva al 31.12.2016 il valore della partecipazione nella società Siad S.r.l., ceduta nel corso del 2017, a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'intero capitale sociale alla società Numeria S.G.R. S.p.A. a fronte di un corrispettivo totale di 1.046 migliaia di euro di cui la quota di competenza del Gruppo ammonta a 261 migliaia di euro. La cessione ha permesso di registrare nel presente bilancio consolidato una plusvalenza, pari a 31 migliaia di euro contabilizzata nelle voce "Proventi su partecipazioni".

Nella voce è stata inoltre riclassificata l'area di Casei Gerola di cui si è già riferito nella precedente Nota (2) ed in relazione alla quale gli amministratori ritengono di poter concludere l'operazione entro il corrente esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2017

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	9	5
B. Altre disponibilità liquide	1.645	3.187
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.654	3.192
E. Crediti finanziari correnti	2.702	1.909
- di cui verso parti correlate	2.702	1.909
F. Debiti bancari correnti	(5.567)	(3.480)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	(397)
H. Altri debiti finanziari correnti	(148)	(72)
- di cui verso parti correlate	(143)	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(5.715)	(3.950)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(1.359)	1.152
K. Debiti bancari non correnti	0	(295)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	0	(15)

N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	0	(309)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(1.359)	842

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Ambienthesis operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/17 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		-			-
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		28.525			28.525
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.654			1.654
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		2.702			2.702
TOTALE ATTIVO	-	32.881	-	-	32.881
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	-		-		-
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	5		5.705	5	5.715
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine					
Altre Passività			5.133		5.133
Debiti Commerciali			29.532		29.532
TOTALE PASSIVO	5	-	40.370	5	40.380

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/16 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		500			500
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		36.472			36.472
Disponibilità liquide ed equivalenti		3.192			3.192
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		1.909			1.909
TOTALE ATTIVO	-	42.073	-	-	42.073
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	10		295	11	316
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	14		3.538		3.552
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine					
Altre Passività			391	0	391
Debiti Commerciali			5.885		5.885
			36.178		36.178
TOTALE PASSIVO	24	-	46.287	11	46.322

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati:

Bilancio consolidato	31.12.2017			31.12.2016		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(5)	-	(5)	(10)	(14)	(24)
Banco Popolare - Ecoitalia SrL	(5)	-	(5)	(10)	(14)	(24)
Finanziamenti	(296)	-	(296)	(298)	(297)	(596)
Banco Popolare - Ecoitalia SrL	(296)	-	(296)	(298)	(297)	(596)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio consolidato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-17	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	4.000.000	226.923	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare	11.800.000	294.744	3-ott-18	144 mesi	semestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambientthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costante-

mente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti ed i leasing con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/- 25 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte e del patrimonio netto conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Nello scenario negativo è stato imposto un floor nel ricalcolo del fair value degli strumenti finanziari derivati per evitare che i tassi risultassero negativi (floor a 0,001%) .

Rischio di liquidità

Bilancio consolidato 31.12.2017	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	1	(1)	1	(1)
Finanziamenti	(1)	1	(1)	1
TOTALE	0	(0)	0	(0)

Bilancio consolidato 31.12.2016	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	(23)	25	3	-
Finanziamenti	(2)	(2)	(2)	-
TOTALE	(25)	23	1	-

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio consolidato 31.12.2017	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(29.532)	(29.532)						
Strumenti finanziari derivati	(5)	(4)	(1)	-	-	-	-	-
Banca Popolare	(5)	(4)	(1)	-	-	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(296)	(148)	(148)	-	-	-	-	-
Banca Popolare	(296)	(148)	(148)	-	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(5.419)	(5.419)						
Totale	(35.252)	(35.103)	(149)	-	-	-	-	-
Bilancio consolidato 31.12.2016	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(36.178)	(36.178)	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	(24)	(10)	(9)	(5)	-	-	-	-
Banca Popolare	(24)	(10)	(9)	(5)	-	-	-	-
Finanziamenti	(596)	(141)	(157)	(297)	-	-	-	-
Banca Popolare	(596)	(141)	(157)	(297)	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(3.538)	(3.538)						
Totale	(40.336)	(39.867)	(166)	(302)	-	-	-	-

Alla data del 31 dicembre 2017 il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per 12.012 migliaia di Euro, utilizzate per 8.561 migliaia di Euro, cui si andavano ad aggiungere 2.720 migliaia di Euro per la linea di factoring, non in utilizzo.

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;

- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi e parti correlate:

Bilancio consolidato 31.12.2017	Saldo	A scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Gruppo Ambienthesis	28.525	15.131	1.590	1.679	2.967	1.523	8.465	- 2.830
Totale crediti commerciali	28.525	15.131	1.590	1.679	2.967	1.523	8.465	- 2.830
			28.525					
Bilancio consolidato 31.12.2016	Saldo	A scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Gruppo Ambienthesis	36.472	21.877	1.247	3.532	3.734	3.182	6.326	- 3.427
Totale crediti commerciali	36.472	21.877	1.247	3.532	3.734	3.182	6.326	- 3.427

Al 31 dicembre 2017 non ci sono garanzie concesse da terzi. Nel precedente esercizio risultavano pari a 2 migliaia di euro, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze.

(16) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale del Gruppo Ambienthesis, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta a 4.394 migliaia di euro (10.191 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) è stata parzialmente utilizzata per la copertura della perdita dell'esercizio 2016;
- la Riserva Legale per 1.733 migliaia di euro;

le Altre riserve così dettagliate:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Altre riserve	(922)	0	(922)
Riserva FTA	(280)	(280)	0

Riserva da traduzione	(1.248)	(1.120)	(128)
Riserva utili/ (Perdite) attuariali	(99)	(90)	(9)
	(2.549)	(1.490)	(1.059)

- perdite a nuovo per (4.916) migliaia di euro.

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo alla data del presente bilancio consolidato che corrisponde a complessive 4.511.773 azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.495 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 58/1998.

	Risultato netto 31.12.2017	Patrimonio Netto 31.12.2017
Ambienthesis S.p.A	(3.750)	47.725
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>		
Patrimonio Netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	(301)	(1.810)
Avviamento e plusvalori		1.726
Eliminazione dividendi infragruppo	(45)	-
Ripristino - svalutazione e storno dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	2.241	(8.289)
Valutazione di partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(964)	1.432
Eliminazione degli utili infragruppo	-	1.615
Eliminazione perdite su cambi	217	-
Altre rettifiche di consolidamento	(44)	(383)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	(60)	(351)
Totale rettifiche di consolidamento	1.044	(6.060)
VALORI CONSOLIDATI DI GRUPPO	(2.706)	41.665

(17) Passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Passività finanziarie a medio lungo termine	0	300	(300)
Derivati	0	10	(10)

Totale	0	310	(310)

Non ci sono debiti bancari aventi scadenza oltre i prossimi 12 mesi.

(18) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 13.682 migliaia di euro:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Fondi per rischi e oneri	13.682	13.431	251
Totali	13.682	13.431	251

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31.12.2016	utilizzo	accantonamento	31.12.2017
- Fondo rischi fiscali:	116		427	543
- Fondo rischi ed oneri futuri:	5.333	(787)	15	4.561
- Fondo oneri chiusura cella 1- 8:	7.981	(133)	730	8.578
Totali	13.431	(920)	1.172	13.682

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il **Fondo contenzioso fiscale** è iscritto per complessive 543 migliaia di euro, dopo l'accantonamento effettuato nell'esercizio pari a 427 migliaia di euro, già al netto di una cartella pagata nel corso per 136 migliaia di euro, in relazione a quanto la società potrebbe essere chiamata a pagare in caso di definitiva soccombenza nei contenziosi fiscali di cui è parte, a carico della ex controllata Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata) a tale riguardo si ricorda che:

- in data 28 maggio 2014 Blu Ambiente S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui ATH ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso. Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Green Holding S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile.

L'Ufficio ha proposto appello avverso la sentenza n. 823/2016 per la parte soccombente, ossia per le riprese relative ai costi del personale Ecoitalia Srl e Green Holding Spa e la società si è costituita in giudizio. Con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza dello scorso 28.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La Commissione Tributaria regionale della Lombardia ha rinviato l'udienza a nuovo ruolo. Su invito del presidente della sezione 21 della Commissione Tributaria Regionale

della Lombardia la società ha fatto presente (depositando una memoria) che la conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine ed ora si è in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 17 maggio 2016 la società ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9DIPP00346/2016 concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 77 migliaia di euro concernente i 2/3 per la parte soccombente dopo la sentenza n. 823/2016 della CTP di Milano. La società ha proposto ricorso perché i calcoli risultano errati sia relativamente alle imposte che alle sanzioni. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 5848/2017 depositata il 16.10.17 ha accolto il ricorso dell'Ambienthesis e, allo stato, l'ufficio deve ricalcolare l'importo dovuto in pendenza di giudizio.

- In data 25 ottobre 2011 la società ha ricevuto avvisi di accertamento per complessive 1.158 migliaia di euro relativi ai seguenti periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap e Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap e Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio ad euro 9.000,00 per le spese di giudizio. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza.

Con sentenza n. 7999/2016 del 2 marzo 2016 depositata il 20 aprile 2016, la corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria regionale per le questioni riguardanti il merito delle riprese.

La società ha riassunto la causa dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano e, con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 9.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine.

Con sentenza n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha annullato in toto gli avvisi di accertamento per l'es 2004- 2005 in quanto ha rilevato l'illegittimità del raddoppio dei termini operata dall'ufficio per inesistenza del reato presupposto dall'Ufficio (mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali) e per la mancata produzione agli atti della denuncia penale, mentre per gli esercizi 2006 e 2007 ha annullato le riprese relative ai costi da reato. La società ha proposto ricorso in Cassazione limitatamente alla parte ad essa soccombente correlata ad alcuni costi infragruppo per gli es 2006-2007 in relazione ai quali si è reso necessaria l'integrazione dell'accantonamento del fondo per 427 migliaia di euro. L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione relativamente agli avvisi di accertamento per l'es 2004-2005 e agli avvisi per l'es 2006-2007 per le riprese da costi da reato. Ad oggi pendono i termini per la società di proporre il proprio controricorso in Cassazione.

- In data 31.8.2016 la società ha ricevuto la cartella di pagamento per 132 migliaia di euro comprensivi interessi per Ires – Irap – iva 2004-2005-2006. Tale cartella è stata emessa a seguito dell'ordinanza di riassunzione della Corte di Cassazione n. 7999/2016 depositata il 20.4.2016 e riguarda la riscossione in pendenza di giudizio correlata ai procedimenti incardinati avverso gli avvisi di accertamento di cui al punto precedente concernente Ires– Irap – Iva 2004-2005-2006. Avverso tale cartella la società ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Allo stato anche se la società ha provveduto al pagamento, la stessa non ha rinunciato al ricorso la cui udienza di trattazione è fissata per il 7 aprile 2017 e, con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società per l'udienza del 7 aprile 17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine. Con sentenza n. 4887/2017 depositata il 19.7.17 la Commissione tributaria provinciale di Milano ha respinto il ricorso dell'Ambienthesis Spa condannandola al pagamento delle spese di lite per € 2.000,00.

La società ha proposto appello dinanzi la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia per fatto sopravvenuto in quanto la sentenza n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 (di cui al punto sopra) che riguarda gli avvisi di accertamento prodromici, ha rideterminato la pretesa iniziale. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza.

- E' stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008 per un valore di 272 migliaia di euro; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio. Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Ad oggi si è in attesa della trattazione dell'udienza.

La composizione del fondo rischi ed oneri futuri per 4.561 migliaia di euro è per lo più riferibile:

- per 28 migliaia di euro è riferito a quanto la Capogruppo potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti.
- per 40 migliaia di euro quanto accantonato nel corso degli scorsi esercizi in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa.
- l'accantonamento di 4.475 migliaia di euro è relativo, quanto a 168 migliaia di euro al residuo di quanto accantonato dalla società nello scorso esercizio in relazione agli oneri che la stessa dovrà sostenere per alcuni interventi di natura ambientale nell'area di Casei Gerola, mentre il residuo pari a 4.307 migliaia di euro (comprensivo di spese legali per 31 migliaia di euro) è stato accantonato in occasione della redazione del bilancio dello scorso esercizio a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso.

La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di 4.276 migliaia di euro, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad 2.436 migliaia di euro).

Avverso la predetta sentenza n. 3188/2017 della Suprema Corte, avente efficacia di giudicato, Ambientthesis ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione straordinaria ex art. 391 bis c.p.c., fondato sulla errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per violazione da parte dello Stato italiano del diritto alla proprietà ed al rispetto dei beni, come sancito dall'art. 1, prot. 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambientthesis senza la presenza dei difensori, riservandosi di comunicare tramite la cancelleria la propria decisione. Siamo in attesa di ricevere gli esiti dell'udienza che dovrebbero per-venire entro 3-6 mesi.

- per 18 migliaia di euro alla stima degli oneri residui che la società controllata Green Piemonte Srl potrebbe sostenere in relazione alla messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi";
- è stato rilasciato il fondo rischi stanziato per 500 migliaia di euro per far fronte all'accordo transattivo negoziato con la curatela del fallimento di Sadi Poliarchitettura siglato in data 31.07.2017. Si ritiene opportuno ricordare al proposito che, in data 15 novembre 2014, la Sadi Poliarchitettura S.r.l., a suo tempo detenuta al 100% da Ambientthesis S.p.A. e poi ceduta nel corso del 2012 alla società Special Situations S.r.l., è stata dichiarata fallita.

In data 30 gennaio 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento, la società Valdastico Immobiliare S.r.l. ha depositato istanza di insinuazione al passivo per la somma di complessivi, tra capitale ed interessi, 505 migliaia di euro (378 migliaia di euro al privilegio ex art. 2764 c.c. e 127 migliaia di euro in prededuzione ex art. 111 LF) per canoni di locazione e indennità di occupazione derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orgiano.

Il Curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo proponendo l'ammissione del credito vantato da Valdastico Immobiliare S.r.l. per 292 migliaia di euro al privilegio, 66 migliaia di euro al chirografo e non riconoscendo l'importo pari a 120 migliaia di euro relativo ai canoni maturati successivamente la data del fallimento, nonché escludendo altre somme richieste a titolo di Iva ed interessi. Successivamente, in data 24 febbraio 2015, Valdastico ha presentato osservazioni scritte a sostegno della propria domanda e confutazione del progetto redatto dal Curatore, insistendo sull'insinuazione dell'integrale credito. Il 22 aprile 2015 il Giudice Delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, riconoscendo, oltre quanto proposto dal Curatore fallimentare nel progetto di stato passivo, anche l'ammissione in prededuzione dell'indennità di occupazione, pari ad Euro 450,00 giornalieri sino all'avvenuto rilascio dell'immobile. In data 21 luglio 2015, il Curatore aveva poi notificato alla Valdastico Immobiliare S.r.l. un atto di citazione in forza del quale la procedura ha domandato l'accertamento dell'inefficacia dell'atto di scissione stipulato in data 25 settembre 2012 (promuovendo così una azione revocatoria). Secondo la tesi della procedura, contestata in giudizio da Valdastico, l'atto di scissione, al tempo posto in essere, sarebbe da considerarsi illegittimamente pregiudizievole rispetto agli interessi dei creditori del fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l.

In data 31 luglio 2017 tra gli organi del Fallimento e Valdastico Immobiliare S.r.l., stante il condiviso interesse a comporre in via stragiudiziale ogni contesa e ogni rapporto negoziale tra le parti, è stato sottoscritto un accordo transattivo, nell'ambito del quale si è definito di comporre qualunque controversia insorta tra medesime le parti, mediante il pagamento, eseguito già in pari data, da parte di Valdastico dell'importo onnicomprensivo di Euro 800 mila a favore del Fallimento stesso. A fronte del suddetto pagamento il Fallimento ha dichiarato di essere tacitato in ogni pretesa sollevata nella causa pendente e si è obbligato a restituire a Val-

dastico, entro il 31 gennaio 2018, l'immobile sito in Orgiano, di proprietà di Valdastico stessa, libero da persone e nello stato di fatto in cui lo stesso si troverà a quella data.

Per quanto sopra, nel corrente bilancio consolidato 2017, è stato ulteriormente accantonato l'importo di 300 mila Euro rispetto ai 500 mila Euro già appostati nel bilancio al 31 dicembre 2016.

L'importo di 8.578 migliaia di euro è la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura (4.789 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura "capping" (3.789 migliaia di euro) dell'impianto di discarica della società La Torrazza S.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di gestione post-chiusura è stato accantonato con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica. Per quanto riguarda il "capping" l'entità dello stesso, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della discarica, è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell'impianto.

Si rileva che la stima dei costi di post chiusura e capping sia della cella 8 sia delle celle 1-7 è stata effettuata da un esperto indipendente;

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L'importo di 77,5 milioni di euro (55 milioni di euro nel 2016) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Oltre a quanto evidenziato nella nota (18) Fondi per rischi ed oneri, si segnala anche:

- In data 3 maggio 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposta, sanzioni ed interessi pari ad 20 migliaia di euro. Tale avviso concerne l'imposta di registro 2014 relativa alla cessione di ramo d'azienda della stessa società alla Gea Srl. Avverso il suddetto atto la società ha proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. La CTP di Milano con sentenza n. 2188/1/17 depositata il 16 marzo 2017 ha accolto il ricorso proposto dalla Società. Ad oggi sono ancora pendenti i termini per l'Ufficio di proporre appello stante la sospensione ex lege prevista dall'art.11 c. 9 D.L 50/2017.
- In data 3 maggio 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposta, sanzioni ed interessi pari ad 5 migliaia di euro. Tale avviso concerne l'imposta di registro 2014 relativa alla cessione di ramo d'azienda della stessa società ad Inde.co Srl. Avverso il suddetto atto la società ha proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

La CTP di Milano con sentenza n. 2187/1/17 depositata il 16 marzo 2017 ha accolto il ricorso proposto da ATH. Ad oggi sono ancora pendenti i termini per l'Ufficio di proporre appello stante la sospensione ex lege prevista dall'art.11 c. 9 D.L 50/2017.

- In data 16 novembre 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs. 546/92. L'Ufficio ha rigettato il reclamo della società. Ambienthesis S.p.A. si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n.541/2017 depositata il 4 dicembre 2017 ha accolto le doglianze della società. Ad oggi pendono i termini per l'Ufficio di proporre appello.

- In data 13 giugno 2017 Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto l'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 760 migliaia di euro concernente l'imposta di registro su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Milano nella causa che vedeva contrapposte Ambienthesis Spa e Tr Estate Due S.r.l. in liquidazione (oggi incorporata in Rea Dalmine S.p.A.).

Avverso l'avviso de quo, la società ha proposto ricorso lamentando la mancata applicazione del principio di alternatività Iva/registo in quanto l'Ufficio tassa le somme di condanna della sentenza in misura proporzionale pari al 3% e non a tassa fissa. Infatti, l'Ufficio, avrebbe dovuto applicare il principio di alternatività Iva /registo dal momento che le operazioni sottese alle somme di condanna sono soggette ad Iva (opere di bonifica, interessi e costi da mutuo e da factor). In data 20 febbraio 2018 è stata depositata la sentenza n.782/2018 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso della società (Si fa presente che ciò non comporta alcun esborso per la società per quanto si dirà al punto successivo circa la cartella di pagamento inerente alla riscossione dell'avviso di cui qui trattasi). Ad oggi pendono i termini per la società di proporre appello.

- In data 10 novembre 2017 ad Ambienthesis è stata notificata una cartella di pagamento con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 1.018 migliaia di euro concernente imposte, sanzioni, spese di notifica e oneri di riscossione relativi alla riscossione dell'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001(di cui al punto precedente).

La società ha impugnato la cartella perché sbagliata negli importi a titolo di imposta (760 migliaia di euro) per quanto già sopra argomentato, ma anche per vizi propri della stessa. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Come già anticipato al punto precedente ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata ha ottenuto la dilazione del pagamento dell'importo iscritto a ruolo e sta regolarmente adempiendo ai versamenti secondo le dovute scadenze.

- Nel settembre 2017 Ambienthesis ha ricevuto alcuni atti di contestazione sanzioni emesse dall'Ufficio in quanto a suo dire la società su delle fatture di prestazioni di servizi aveva applicato l'aliquota Iva al 10% anziché al 22%. Essendo tali atti di importo inferiore a 20.000 euro la società per ogni atto ha proposto reclamo in quanto le prestazioni di servizi in discorso sono connesse indissolubilmente ai lavori di bonifica svolte dalla società, motivo per il quale alle predette prestazioni di servizi si applicava l'aliquota Iva del 10%. L'Ufficio

ha rigettato il reclamo. La società si è costituita in giudizio dinanzi la commissione tributaria provinciale di Milano. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Programma di riorganizzazione aziendale

A seguito di accordi con le parti sindacali, in data 8 aprile 2016, è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il programma di riorganizzazione aziendale relativamente al periodo 1.1.2016-31.12.2017, con conseguente autorizzazione della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Ambienthesis S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2017 il suddetto procedimento, che prevedeva la possibilità di ottenere la messa in mobilità su base volontaria, ha visto l'adesione di 7 unità lavorative rispetto alla totalità di figure rientranti nel relativo target procedurale, fissato in origine in 27 unità. Sul punto è tuttavia necessario precisare che 12 unità sono state utilmente reimpiegate in cantieri di bonifica e nuovi contratti nel frattempo acquisiti.

Parallelamente, si è dato il via ad una riduzione consistente di ferie arretrate che debbono essere godute prima di poter usufruire del trattamento di Cassa Integrazione Straordinaria autorizzata sino al 31 dicembre 2017. Per tale ragione, quindi, le rimanenti 8 unità hanno coperto la turnazione ferie.

Infine, è stata introdotta l'apertura dello stabilimento di Orbassano il sabato, per consentire alla rete commerciale di potenziare l'offerta sul mercato, con la conseguenza che il personale ha dovuto garantire un diverso orario di lavoro e la copertura di turni.

Si fa presente che, alla luce di quanto sopra indicato, gli impatti economici e finanziari della procedura di mobilità, terminata il 30 giugno 2017, non sono quindi significativi e che, nel corso del 2017, una sensibile ripresa delle attività ha limitato l'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria che si è chiusa al 31 dicembre 2017 con un utilizzo di 4.845 ore.

(19) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 991 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	991	1.003	(12)
Totali	991	1.003	(12)
Fondo al 01.01.2017			
	1.003		
Quota maturata e stanziata a conto economico	316		
Anticipi /liquidazioni	(42)		
Trasferimenti a fondi di previdenza	(298)		
(Utile) / Perdite attuariale	12		
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(3)		
Attualizzazione	3		
Fondo al 31.12.2017	991		

Fondo al 01.01.2016	1.071
Quota maturata e stanziata a conto economico	318
Anticipi /liquidazioni	(107)
Trasferimenti a fondi di previdenza	(295)
(Utile) / Perdite attuariale	17
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(3)
Attualizzazione	2
Fondo al 31.12.2016	1.003

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato assunto fisso all'1,50%.

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche del Gruppo sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi

Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2017	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Ambienthesis S.p.A.	978	973	983	990	966	959	997
La Torrazza s.r.l.	13	13	13	13	13	13	13
	991	986	996	1.003	979	972	1.010

(20) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2017 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Passività per imposte differite	677	708	(31)
Totali	677	708	(31)

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene si applicheranno al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Il Gruppo non ha effettuato la compensazione delle poste relative alla fiscalità differita/anticipata stante la natura meramente contabile dell'iscrizione delle passività per imposte differite.

Le passività che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

	31.12.2016	incremento	decremento	31.12.2017
interessi di mora	210	-		210
Differenze cambio	-	-		-
leasing	2.358	-	(112)	2.246
	2.568	-	(112)	2.456

Le imposte differite hanno avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2016	incremento	decremento	31.12.2017
interessi di mora	49	-		49
Differenze cambio	-	-		-
leasing	659	-	(31)	628
	708	-	(31)	677

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Interessi di mora	237	-	(188)	49
Differenze cambio	226	-	(226)	-
Leasing	690	-	(31)	659
	1.153	-	(445)	708

(21) Altre passività non correnti

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Altre passività non correnti	0	1.887	(1.887)
Totali	0	1.887	(1.887)

La voce comprendeva nello scorso esercizio i debiti scadenti oltre i dodici mesi relativi all'accordo di definizione complessiva dei conteziosi fiscali pendenti avvenuto in data 14 dicembre 2015.

(22) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Passività bancarie a breve termine	5.460	3.412	2.048
FCE Bank	5	0	5
Interessi passivi	101	0	101
Derivati	6	14	(8)
Debito verso società di factoring	0	126	(126)
Debiti verso società del Gruppo	143	0	143
	5.715	3.552	2.163

Le passività finanziarie a breve accolgono oltre ai debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi (5.165 migliaia di euro), il fair value del contratto di Interest Rate Swap (per 5 migliaia di euro) sottoscritto dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse.

La voce comprende anche le ultime quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 295 migliaia di euro e rappresentano l'importo con scadenza entro i prossimi 12 mesi di un'apertura di credito concessa dal Banco Popolare per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate (MI) avente durata pari a 144 mesi, rata semestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0,90%) ed avente scadenza al 3 ottobre 2018.

Il contratto di finanziamento in essere non prevede il rispetto di covenants.

L'importo di 6 migliaia di euro rappresenta la quota residua di un debito per contratto di locazione finanziaria stipulato nel corso di un precedente esercizio.

I debiti verso società del Gruppo pari a 143 migliaia di euro si riferiscono al debito di natura finanziaria vantato dalla controllata Ekotekno Zoo verso la società REA Dalmine S.p.A.

(23) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Finanziamenti a medi lungo termine - quota a breve	0	290	(290)
FCE Bank	0	6	(6)
Interessi passivi	0	101	(101)
	0	397	(398)

Il Gruppo, non ha, alla data di chiusura del presente bilancio passività finanziarie a lungo termine.

(24) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Fornitori	19.848	20.678	(830)
Collegate	4.400	9.416	(5.016)
Controllanti	162	615	(453)
Altre società del gruppo	5.122	5.469	(347)
Totali	29.532	36.178	(6.645)

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società correlate, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

(25) Anticipi

	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Anticipi	486	0	486
Totali	486	0	486

La voce si riferisce ad acconti per attività di bonifica e smaltimento rese dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ed in corso alla data del 31 dicembre 2017.

(26) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per imposte correnti.

	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
IRES	0	142	(142)
IRAP	21	156	(135)
Totali	21	298	(277)

Si ricorda che la società Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha esercitato in data 16 giugno 2010 (rinnovandolo in sede di presentazione del Modello Unico 2016 per il triennio 2016-2018) l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di Gruppo "consolidato fiscale nazionale".

(27) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	31.12.2017 Consolidato	31.12.2016 Consolidato	Variazione
Altre passività	2.013	2.557	(544)
Debiti verso istituti di previdenza	419	375	44
Ratei e risconti	564	191	373
Debiti per altre imposte e ritenute	2.137	2.762	(625)
	5.133	5.885	(752)

Tra i debiti per altre imposte e ritenute è compreso per 1.887 migliaia di euro l'ammontare delle rate scadenti entro i prossimi 12 mesi a saldo di quanto dovuto a seguito della sottoscrizione, nel corso del 2015, dell'accordo di definizione complessiva dei conteziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. (ora entrambe Ambienthesis S.p.A.) per la somma di circa 7.454 migliaia di euro, di cui circa 5.573 migliaia di euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime).

Le altre passività sono costituite prevalentemente dai debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2017 e da retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2017, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Vi è inoltre un debito residuo nei confronti del Comune di Orbassano (TO) per 223 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO

(28) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2017	31.12.2016	variazione
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	40.064	42.531	(2.467)
Bonifiche	14.345	31.701	(17.356)
Prestazioni diverse	4.372	2.744	1.628
Totali	58.781	76.976	(18.195)

Le attività specifiche sono costituite dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche. La contrazione nell'ammontare dei ricavi di vendita è perlopiù dovuta ad una procrastinazione dell'avvio e dello sviluppo di alcune nuove commesse nel settore di business delle "Bonifiche Ambientali" e ad una flessione delle attività di intermediazione nell'area di business "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti"; di contro, si segnala la buona performance fatta registrare dai ricavi rivenienti dall'area di business "Costruzioni ed engineering", che superano le 2.400 migliaia di Euro grazie all'avvio di nuovi lavori di approntamento impiantistico del nuovo invaso di scarica presso la società collegata Barricalla S.p.A..

La componente non ricorrente, negativa per 750 migliaia di euro, è riferita alla riduzione straordinaria del corrispettivo contrattuale accordata da Ambienthesis a Milanosesto S.p.A. anche al fine di creare le condizioni di un nuovo possibile affidamento. Le prestazioni diverse includono prestazioni verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento relativo ai rapporti con parti correlate

(28) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" è composta nel modo seguente:

Altri ricavi	31.12.2017	31.12.2016	variazione
Ricavi e proventi diversi	13	196	(183)
Plusvalenze da alienazioni	6	1	5
Sopravvenienze attive	224	118	106
Recupero spese da compagnie assicurative	9	110	(101)
Totali	252	425	(173)

Costi operativi

La composizione delle principali voci è la seguente:

Acquisti prestazioni di servizi ed altri costi	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Acquisto di materie prime, semilavorati ed altri	2.699	3.247	(548)
Prestazioni di servizi	43.689	58.446	(14.757)

Costo del lavoro	6.459	6.189	270
Altri costi operativi ed accantonamenti	4.632	7.936	(3.304)
Totali	57.479	75.818	(18.339)

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(29) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Reagenti	592	646	(54)
Commesse Ambiente	204	609	(405)
Materiali per manutenzioni	407	293	114
Altri materiali	1.495	1.700	(205)
Variazione magazzino mat.prime e semilavorati	1	(1)	2
Totali	2.699	3.247	(548)

(30) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	15.309	19.721	(4.412)
Altri servizi	9.774	12.784	(3.010)
Servizi operativi da altre società del gruppo	8.868	16.039	(7.171)
Manutenzioni e riparazioni	1.373	1.288	85
Consulenze e prestazioni	1.861	1.815	46
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	172	235	(63)
Compensi collegio sindacale	68	72	(4)
Spese promozionali e pubblicità	47	46	1
Assicurazioni	418	456	(38)
Servizi e utenze	1.476	1.525	(49)
Viaggi e soggiorni	223	154	69
Altri servizi da società del gruppo	4.100	4.312	(212)
Totali	43.689	58.446	(14.757)

La voce è costituita in misura preponderante dai costi per servizi di smaltimento, trasporto rifiuti e movimentazione dei materiali.

Le voci “Costi smaltimento e trasporti rifiuti” e “Altri servizi” rispetto all’esercizio precedente risultano aver subito una riduzione, rispettivamente di 4.412 e 3.010 migliaia di euro. Tale riduzione è legata al decremento delle attività di bonifica di cui si è già riferito a commento dei ricavi.

Il decremento della voce “Servizi operativi da società del gruppo” è sostanzialmente riconducibile alla riduzione degli smaltimenti presso le società collegate Barricalla S.p.A. e Daisy s.r.l. in conseguenza di lavori di amplia-

mento impiantistico per quanto riguarda Barricalla e a un momentaneo rallentamento dei conferimenti di alcuni clienti locali per quanto riguarda Daisy.

Sono rilevanti anche i costi di consulenza ed i costi sostenuti per le manutenzioni dei beni aziendali.

In tale voce sono anche compresi i compensi agli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze del Gruppo.

(31) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Retrocessioni	4.620	4.443	177
Oneri sociali	1.520	1.438	82
Trattamento di fine rapporto	316	305	11
Altri costi del personale	3	3	0
Totali	6.459	6.189	270

(32) Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Godimento beni di terzi	1.804	1.914	(110)
Altri costi	2.805	5.667	(2.862)
Svalutazione crediti	23	355	(332)
Totali	4.632	7.936	(3.304)

Nella voce "Godimento beni di terzi" è incluso il canone relativo al contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la società Ecorisana S.r.l. in liquidazione avente ad oggetto la realizzazione, la produzione di sistemi, apparecchi, macchine, impianti per il trattamento di acque primarie e reflue, di rifiuti di aria e terra e per la bonifica di suoli ed ambienti acquatici.

L'accordo prevede che Ecorisana conceda in affitto ad Ambientthesis un ramo d'azienda costituito da attrezzature, macchinari ed impianti, personale, utilizzo del marchio Gio.Eco. e gestione di una serie di contratti verso società terze. L'ammontare del corrispettivo annuale è pari a 59 migliaia di euro.

Nella voce "Altri costi" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria, le imposte e tasse non sul reddito, l'accantonamento, pari a 773 migliaia di euro relativo si riferisce agli stanziamenti relativi ai fondi già illustrati alla nota (18) "Fondi per rischi ed oneri" a cui si rimanda e la sopravvenienza passiva pari a 300 migliaia di euro derivante dalla sottoscrizione dell'accordo transattivo tra Immobiliare Valdastico e il Fallimento Sadi Poliararchitettura.

(33) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ammortamento beni immateriali	70	24	46
Ammortamenti investimenti immobiliari	180	184	(4)
Ammortamento beni materiali	2.460	2.525	(65)
Svalutazione immobilizzazioni	1.380	869	511
Totali	4.090	3.602	488

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

La svalutazione di 1.380 migliaia di euro, è riferita all'area di Casei Gerola e si è resa necessaria al fine di adeguare (oltre alla svalutazione già stanziata negli scorsi esercizi per 6.330 migliaia di euro) il valore contabile di tale area al suo fair value così come commentato nelle note 2 e 15 relative agli "Investimenti immobiliari" ed alle "Attività non correnti in dismissione".

(34) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 515 migliaia di euro:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Proventi ed oneri finanziari netti	(515)	(2.404)	1.889
Totali	(515)	(2.404)	1.889

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

Proventi finanziari	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Interessi attivi	205	78	127
Totale proventi finanziari	205	78	127
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(130)	(191)	61
Interessi passivi mutui/finanziamenti	(0)	(24)	24
Altri interessi passivi	(285)	(1.990)	1.705
Oneri finanziari capping	0	(10)	10
Oneri finanziari relativi al TFR IAS	(12)	(18)	6
Oneri attualizzazione crediti	0	0	0
Commissioni factoring	(199)	(223)	24
Commissioni bancarie	(94)	(25)	(69)

Totale oneri finanziari	(720)	(2.481)	1.761
Strumenti derivati			
Oneri/ proventi contratti derivati	(0)	(1)	1
Totale oneri finanziari	(0)	(1)	1
Totale proventi e oneri finanziari	(515)	(2.404)	1.889

(35) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo positivo pari a 609 migliaia di euro:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	609	1.383	(774)
Totali	609	1.383	(774)

I proventi ed oneri da partecipazioni si riferiscono alla valutazione secondo il metodo del “patrimonio netto” delle società collegate appartenenti al Gruppo; la voce accoglie anche la plusvalenza, pari a 31 migliaia di euro, realizzata con il perfezionamento della cessione della partecipazione in SIAD S.r.l.

(36) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Imposte correnti	(34)	(296)	262
Imposte differite e anticipate	241	1.814	(1.573)
Imposte esercizi precedenti	(411)	(185)	(226)
Totali	(204)	1.332	(1.537)

La voce comprende imposte correnti (IRAP) per 34 migliaia di euro, calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti, mentre le imposte relative agli esercizi precedenti si riferiscono ai contenziosi fiscali commentati alla nota (18).

Tra le imposte è anche iscritto l'accantonamento di 411 migliaia di euro riferito ai contenziosi fiscali commentati alla nota (18) “Fondi per rischi ed oneri”.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note (7) e (20).

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento tenuto conto delle ca-

ratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli unici rapporti di credito di natura non commerciale sono rappresentati da crediti finanziari per un importo complessivamente pari a 2.702 migliaia di euro nei confronti di Daisy S.r.l. (1.788 migliaia di euro), Grandibonifiche Scarl in liquidazione (755 migliaia di euro), TSW (2 migliaia di euro) e Blue Holding S.p.A. (157 migliaia di euro).

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

PARTI CORRELATE AL 31.12.2017 <i>Valori in migliaia di euro</i>	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Impieghi
<i>SOCIETA' CONTROLLANTI</i>					
Green Holding S.p.A.	2.617	162	559	3.861	202
Blue Holding S.p.A.	174	-	3	-	-
	2.791	162	562	3.861	202
<i>SOCIETA' COLLEGATE</i>					
Barricalla S.p.A.	2.018	4.105	3.623	5.874	-
Grandi Bonifiche Scarl	810	59	-	59	-
Daisy S.r.l.	2.071	236	34	997	-
	4.900	4.400	3.657	6.930	-
<i>SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE</i>					
Gea S.r.l.	50	4.600	543	2.001	-
Ind.eco S.r.l.	653	1	12	-	-
REA Dalmine S.p.A.	6.667	195	2.360	115	80
Aimeri S.p.A. in liquidazione	2.667	1	154	17	-
Noy Engineering S.r.l.	10	10	-	8	-
Noy Ambiente S.p.A.	14	66	4	32	18
	10.060	4.872	3.072	2.173	98
<i>ALTRE PARTI CORRELATE</i>					
Alfa Alfa S.r.l.	2	144	-	919	-
Plurifinance S.r.l.	-	249	-	285	-
Immobiliare Casei Gerola S.r.l.	3	-	-	-	-
	5	393	-	1.204	-
TOTALI	17.755	9.827	7.291	14.169	300

Gli importi più rilevanti sono relativi ai seguenti rapporti con le società sotto indicate:

- **GREEN HOLDING S.p.A.:** la società riaddebita ad Ambientthesis S.p.A. sia i costi relativi alla messa a disposizione dell'immobile strumentale per uso uffici sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di ar-

redi ed attrezzature, ed alla fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla stessa Ambienthesis S.p.A. l'esercizio della propria attività, sia i costi di "Service" derivanti dalla prestazione dei seguenti servizi direzionali: programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata e consulenza in ambito finanziario, consulenza di tipo amministrativo, contabile e fiscale, consulenza legale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali. I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costi del personale, oltreché, in misura minore, alla locazione ad uso foresteria di unità immobiliari a destinazione abitativa.

- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché alle commesse per la valorizzazione del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A. e per la realizzazione del quinto lotto della discarica medesima.
- **DAISY S.r.l.:** i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l..
- **GEA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltreché a costi per analisi chimiche e a contratti per prestazioni di servizi commerciali. I ricavi si riferiscono invece a servizi di smaltimento di percolato di discarica, al noleggio di un mezzo d'opera ed a contratti per prestazione di servizi tecnici.
- **IND.ECO S.r.l.:** i ricavi si riferiscono all'effettuazione di analisi tecniche volte al possibile conseguimento di incrementi di efficienza sull'impianto per il recupero energetico in essere presso la discarica gestita dalla stessa Ind.Eco S.r.l..
- **REA DALMINE S.p.A.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine, oltreché a contratti per prestazione di servizi tecnico-operativi. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine.
- **AIMERI S.r.l. in liquidazione:** i ricavi si riferiscono essenzialmente al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.r.l. in liquidazione.
- **NOY AMBIENTE S.r.l.:** i costi si riferiscono a prestazioni di ingegneria svolte a supporto di diversi ambiti operativi.
- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture. Vi è, inoltre, un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **BALANGERO S.C.A.R.L.:** la società consortile riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. la quota parte di competenza dei costi sostenuti a fronte del progressivo svolgimento (per SAL) dei lavori relativi agli interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulica volti alla messa in sicurezza permanente e alla bonifica della miniera di amianto di Balangero (TO). I ricavi verso la società consortile si riferiscono alla percentuale di rimborso da parte della consortile medesima a fronte delle attività svolte da Ambienthesis S.p.A. in qualità di consorziata ai fini dell'esecuzione dei suddetti lavori.
- **T.R. ESTATE DUE S.r.l. in liquidazione (incorporata in REA DALMINE S.p.A. in data 22-12-2017):** i

crediti sono riferiti agli importi residui al 31.12.2017 del credito maturato per la commessa denominata “Ex Sisas” già ampiamente commentata alla Nota [10]

Il Gruppo ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Rea Dalmine S.p.A.	€ 1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	€ 1.500.000	Fidejussione omnibus garanzie linee di credito concesse

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di del Gruppo nel corso dell'esercizio 2017 si riferiscono:

- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 1.380 migliaia di euro;
- alla riduzione prezzo relativa alla bonifica Milanosesto per 750 migliaia di euro
- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 410 migliaia di euro
- 300k sopravvenienza passiva per transazione fallimento valdastico

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di del Gruppo nel corso dell'esercizio 2016 si riferivano invece:

- all'accantonamento del fondo rischi per la sentenza della Corte di Cassazione riguardante la commessa Jolly Rosso per complessivi 4.306 migliaia di euro (di cui 1.794 migliaia di euro per interessi);
- all'accantonamento degli oneri relativi agli interventi ambientali nell'area di Casei Gerola per 199 migliaia di euro;
- all'accantonamento alla stima degli oneri che la società del Gruppo Green Piemonte Srl potrebbe sostenere in relazione alla messa in sicurezza dell'area denominata “ex Ecorecuperi” per 187 migliaia di euro;
- all'accantonamento per far fronte ad un accordo transattivo in corso di negoziazione con la curatela del fallimento di Sadi Poliarchitettura per 500 migliaia di euro;
- alla svalutazione effettuata dalla controllata Valdastico immobiliare S.r.l per i crediti verso il Fallimento Sadi Poliarchitettura per 316 migliaia di euro;
- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 810 migliaia di euro;
- alla valutazione della partecipazione Siad al minore tra Valore contabile e fair value di 232 migliaia di euro;

Informazione sul personale

Nel 2017 il conto economico include 6.459 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
-Dirigenti	9	9	0
-Impiegati	68	60	8
-Operai	39	38	1
Totale	116	107	9

Numero medio di dipendenti	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
-Dirigenti	9	9	0
-Impiegati	66	61	5
-Operai	38	39	(1)
Totale	113	109	4

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2017		2016	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	121	59	192	66
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	0	0	1	0
Totale	121	65	193	72

Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato:

	31.12.2017	31.12.2016
--	------------	------------

Azioni in circolazione	92.700	92.700
Meno azioni proprie	(4.511)	(4.511)
Azioni	88.189	88.189
Risultato del Gruppo	(2.672)	(1.727)
Utile per azione	(0,030)	(0,020)

Non esistono effetti diluitivi, e, pertanto, l'utile / perdita per azione diluito coincide con l'utile/ perdita per azione base.

Le imprese del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2017

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Ambienthesis S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale	capitale sociale	Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
-----------------	------------------	-----------------------------	----------------------	----------------------------------

Impresa Controllante

- Capogruppo

Ambienthesis S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR
---------------------	--------	--------	--------	-----

Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale

Si Green UK	Swansea	Regno Unito	625	GBP	100%
Ekotekno	Blaszki	Polonia	152	PLN	90%
Balangero	Quincinetto	Italia	10	EUR	81,75%
Bioagritalia S.r.l.	Milano	Italia	99	EUR	70%
Greenpiemonte S.r.l.	Milano	Italia	40	EUR	100%
La Torrazza S.r.l.	Torino	Italia	90	EUR	100%
Valdastico immobiliare S.r.l.	Segrate	Italia	100	EUR	100%

Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto

Daisy S.r.l.	Modugno (Ba)	Italia	5.120	EUR	50%	Ambienthesis S.p.A	50%
Barricalla S.p.A	Torino	Italia	2.066	EUR	35%	Ambienthesis S.p.A	35%
Grandi Bonifiche SCARL	Reggio nell'Emilia	Italia	50	EUR	49%	Ambienthesis S.p.A	49%

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2017

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

Dichiarazione di Carattere Non Finanziario

Il Gruppo in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione di carattere non finanziario in quanto non sono stati superati i limiti dimensionali di cui all'articolo 2 del medesimo Decreto.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Damiano Belli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambientthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2017.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del al 31 dicembre 2017 non sono emersi aspetti di rilievo:

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

la relazione intermedia sulla gestione:

- comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.;
- comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate

Segrate, 10 aprile 2018

Giovanni Bozzetti

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Marina Carmeci

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari